

וּתְתַחַרְטַשׁ עַל פְּשָׁעִים, וְהִתְחַנַּן לְמוּל קוֹנֵה, וְאֵל תִּתְחַר בַּפְּרָעִים.
וְהִשְׁפֵּל מְאֹד אֶת גְּאוֹנָהּ, וְקַח הַשׁוֹב פִּי גַעִים, כִּפְדּוֹ אֶל מַהוֹנָהּ, לְעֵרַת
יַעֲלוּ מוֹשִׁיעִים, וַיִּשְׂאוּ קוֹל הַמּוֹנֵה, הַבּוֹן לְקִבְרֹת אֱלֹהֵיהֶם: (מִה לְךָ)
דְּלִים אֲשֶׁר עָפְר יְסוֹדִם, הַחֲכֵמָה מֵאִין, וּמֹתֵר הָאָדָם מִן הַבְּהֵמָה אִין.
רַק לְרוֹאֵי צוּר כְּבוֹדִם, רְאוּת לֵב לֹא רְאוּת עֵינַי, וּמוֹצְאֵי מַעֲיָנֵי יְסוֹדִם,
הַטּוֹבִים מֵיָן, פִּי כֵן בְּשֶׁר וְדָם, תִּמְצָא אֶת אֱלֹהֵיהֶם: (מִה לְךָ) יְהִי אֱהִיָּה
אֲשֶׁר אֱהִיָּה, אֲשֶׁר כָּל חֲפָצוֹ פָּעַל, הַמְּמִית וּמְחַיֶּה, מוֹרִיד שָׁאוֹל וַיַּעֲלֵה,
עֲמוּד לְמִשְׁפַּט וְחַיָּה, וְעִזּוֹב מֶרֶד וּמַעַל, לֵאמֹר מָתִי נִאֱמָה, מִה לְמִטָּה
וּמִה לְמַעַל, וְאוּלָם תָּמִים תִּהְיֶה, עִם יְיָ אֱלֹהֵיהֶם: (מִה לְךָ)

בֶּן אָדָם, מִה לְךָ נִרְדָּם, קוֹם קְרֵא בְּתַחְנוּנִים, שְׁפוּף שִׁיחָה, דְרוֹשׁ
סְלִיחָה, מֵאֲדוֹן הָאֲדוֹנִים, רַחֵם וְשַׁחַר, וְאֵל תִּאֲחַר, בְּטָרִם יָמִים
פּוֹנִים, וּמְהֵרָה רוּץ לְעִזְרָתִי, לְפָנַי שׁוֹכֵן מְעוֹנִים, וּמְפַשֵּׁע, וְגַם רָשָׁע,
בָּרַח וּפְחַד מֵאֲסוּנִים, אֲנִי שָׁעָה, שְׂמֵךְ יוֹדְעֵי, יִשְׂרָאֵל גְּאֻמְנִים, לְךָ
אֲדַנִּי הַצְדִּיקָה וְלִנְוִי בִשְׁתַּת חֲפָנִים: עֲמוּד כְּגֹבֵר וְהַחֲגֹבֵר, לְהַתְרוֹדוֹת עַל
חֲטָאִים, יְהִי אֵל דְרוֹשׁ, בְּכוֹבֵד רֵאשׁ, לְכַפֵּר עַל פְּשָׁעִים, פִּי לְעוֹלָם,
לֹא נֶעְלָם, מִמֶּנּוּ נִפְלְאוֹת, וְכָל מֵאֲמָרָה, אֲשֶׁר יֹאמֵר, לְפָנָיו הֵם נִקְרָאִים,
הַמְּרַחֵם, הוּא יִרְחַם, עָלֵינוּ כְּרַחֵם אָב עַל בְּנָיִם: (לְךָ ה' וכו')

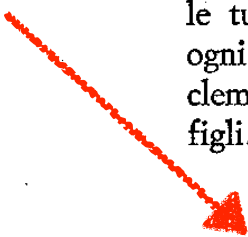
יַעֲרוּנֵי רַעֲיוֹנַי, וְסוּד לִבִּי וּמִשְׁאֲלוֹ, הַגּוֹת דְּבָרַי תַּחְנוּנֵי, בְּזִמְרַת
אֵל וּמְהֵלְלוֹ, וְלֹא אֶתֵּן שִׁנָּה לְעֵינַי, חֲצוֹרַת לִילָה בְּגִלְלוֹ, לְחַזוֹת
בְּנוֹעִם יְחוּדָה, וְלִבְקֹשׁ בְּהִיכְלוֹ, הַקִּיצוֹתִי וְאֲחַשְׁבֵה, מִי הוּא אֲשֶׁר
הַקִּיצָנִי, וְהִנֵּה קְדוֹשׁ יוֹשֵׁב, תְּהַלְתּוּ הַאֲיֻצָּנִי, וְנִתַּן בְּאֻזְנֵי קִשְׁבִי, וְחִזְקֵנִי
וְאִמְצָנִי, וְכָל עוֹד רוּחִי בִי הִשֵּׁב, אֲבָרְךָ אֶת יְהוָה אֲשֶׁר יַעֲצָנִי, צוּר
אֲשֶׁר הִנְשָׂמָה לוֹ, וְהַגּוֹיָה מִפְּעֻלוֹ: (לחזות) וְאֶתְפַּלֵּל לְפָנָיו, וּבִתְפִלָּה
אֶתְעַנֶּה, וּבְקִעוֹ דְמַעֵי עֵינָיו, וּמְתַקֵּן מִצוּרָה וּפְנֵי, וְנִבְהַ לְבִי בְּעֵינָיו.

ottava
lezione

tuoi occhi, e pentiti delle tue trasgressioni. E supplica il tuo Creatore. E non irritarti contro i malvagi. E abbatti del tutto la tua superbia. Prendi ciò che è buono, perché è piacevole. Onora Iddio per la tua ricchezza. Quando saliranno i messaggeri, e sorgeranno le voci dalla tua folla, preparati ad andare incontro al tuo Dio. (*Perché sonnecchi?*) Miseri, la cui materia è la polvere e la cui sapienza è nulla! L'uomo non è superiore alla bestia se non perché vede la gloria della Rocca con una visione del cuore, e non dell'occhio. L'uomo, il cui fondamento è una fonte d'acqua migliore del vino, poiché tale è colui che è fatto di carne e di sangue, trovi il suo Dio. (*Perché sonnecchi?*)

Il Dio che disse: « Io sono Colui che è » e che ha realizzato tutto ciò che ha voluto, che fa morire e rivivere, che fa scendere allo Sheòl e ne fa risalire. Sta in giudizio e vivi. Abbandona la ribellione e la prevaricazione che fai dicendo: Quando, dove? Che c'è sotto, che c'è sopra? Sii invece puro col Signore tuo Dio. (*Perché sonnecchi?*)

O mortale! Perché dormi? sorgi, e prorompi in fervide preghiere; spargi lamenti; implora perdono dal Re dei re; purgati, purificati, non differire; e prima che passino i giorni, davanti all'eccelso abitatore corri velocemente a domandare soccorso; fuggi l'empietà, l'iniquità, e temi i disastri. E Tu, Signore, di grazia, accogli le preghiere dei fedeli d'Israele che conoscono il Tuo nome. Presentati come un prode, e fatti coraggio per confessare le colpe; ricerca l'Onnipotente Iddio con aspetto mortificato, perché perdoni le tue mancanze, Colui a cui non restano nascoste le cose più recondite; ogni accento che si possa esprimere risuona alla Sua presenza. Ma Egli è clemente, ed avrà compassione di noi come un padre pietoso commiserà i figli. A Te, gran Dio, appartiene la giustizia, ed a noi il rossore che ci copre.



I miei pensieri, il segreto e il desiderio del mio cuore mi hanno svegliato per pensare alle parole delle mie suppliche, alla lode e all'esaltazione del Signore. E non darò sonno ai miei occhi, a mezzanotte, per amor Suo, *per considerare la gloria del Signore e per pregarlo nel Suo santuario*. Mi sono svegliato ed ho considerato: Chi è che mi ha svegliato? Ed ecco, è stato il Santo che siede (sul trono); è stata la lode di Lui a farmi affrettare; ed ha concesso alle mie orecchie l'attenzione, mi ha rinforzato e mi ha incoraggiato. E finché farà tornare il mio spirito in me (dopo il sonno) benedirò il Signore che mi ha consigliato, la Rocca a Cui l'anima appartiene, e da Cui il corpo fu creato (*per considerare ecc.*). E pregherò di fronte a Lui, e mi rallegrerò nella preghiera, e le lacrime fenderanno le Sue nuvole, e saranno più dolci del miele e del balsamo. E il mio cuore apparirà pieno di zelo ai

L'audio delle selihot si trova qui:
<http://tinyurl.com/selihot-roma>



Edizione digitale a cura di
www.torah.it